



Provincia
di Milano

Assessora
Idroscalo, Sport
e Politiche Giovanili

GUIDA ALL'ATTIVITA' SPORTIVA PER PERSONE CON DISABILITA'

*A cura della Consulta Provinciale dello Sport
per Persone con Disabilità*

Prima edizione settembre 2007

Indice

1. Introduzione a cura del Presidente della Consulta
2. La Consulta Provinciale dello Sport per Persone con Disabilità
3. I Membri della Consulta
4. La Carta degli Intenti
5. Storia del Movimento Sportivo degli Atleti con Disabilità
6. Attività e proposte per persone disabili
7. Società ed Associazioni Sportive che operano con persone con disabilità
8. Interventi dell'Assessorato allo Sport, Idroscalo e Politiche giovanili a favore delle persone con disabilità



1. INTRODUZIONE



Provincia
di Milano

Assessora
Idroscalo, Sport
e Politiche Giovanili

La Consulta Provinciale dello Sport per Persone con Disabilità è un organo consultivo della Provincia di Milano formatosi nel 2006 al fine di promuovere la pratica motoria e sportiva per i soggetti e le categorie svantaggiate.

Il desiderio comune è quello di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, nessuno escluso. Uno sport che non significhi solo ricerca del risultato, ma diritto sociale, strumento per conoscersi e migliorarsi, occasione per sentirsi protagonisti del contesto sociale in cui si vive e strumento fondamentale per abbattere le diversità e contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale nel rispetto delle regole e degli altri individui.

La Consulta Provinciale pone al centro del proprio interesse il soggetto disabile di ogni età, sesso e religione, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni alla pratica sportiva, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare. L'unica differenza che combatte è quella creata dalle disuguaglianze sociali e dalla mancanza di pari opportunità.

Lo sport è un fantastico momento di aggregazione, di sviluppo delle relazioni sociali e di crescita congiunta nel rispetto reciproco. Infatti attraverso la pratica delle attività motorie sportivo-ricreative le persone disabili si sentono accettate, apprezzate e rispettate dall'intera comunità.

Lo sport deve quindi essere inteso come strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Un ringraziamento particolare è rivolto ai rappresentanti della Consulta che con il loro quotidiano impegno costituiscono elemento essenziale verso l'affermazione di una nuova cultura sportiva.

IRMA DIOLI
PRESIDENTE DELLA CONSULTA
Assessora allo sport, idroscalo e
Politiche giovanili della Provincia di Milano



2. LA CONSULTA PROVINCIALE DELLO SPORT PER PERSONE CON DISABILITÀ

La Consulta Provinciale dello Sport per persone con Disabilità è stata istituita con un Atto approvato dal Consiglio Provinciale nel 2006 ed attraverso una Delibera della Giunta Provinciale nel Giugno 2006.

Sin da subito la Consulta si è dotata di un regolamento e si è posta le sue priorità.

Si propone il perseguimento di azioni ed interventi volti a favorire l'affermazione di valori culturali e sociali per la piena tutela ed integrazione delle persone con disabilità nello sport e nella vita sociale attraverso lo sviluppo di attività fisiche quale strumento fondamentale di aggregazione.

COMPITI:

La Consulta Provinciale è un organo consultivo della Provincia di Milano nato con l'obiettivo di favorire, sviluppare e coordinare attività e programmi tesi a promuovere la pratica motoria e sportiva per i soggetti con disabilità fisica, intellettiva e sensoriale.

La Consulta, inoltre, ha il compito di sostenere l'iniziativa della Provincia al fine di attuare opportune forme di collegamento e di collaborazione tra i Comuni, il Coni, il Comitato Provinciale Paraolimpico, gli Enti di Promozione Sportiva, la Scuola, le Società, le Associazioni e le Forze sociali, ovvero creare le condizioni affinché le persone disabili che vogliono praticare sport sia a livello amatoriale che agonistico siano libere di poterlo fare senza dover affrontare nessun tipo di impedimento.



La Consulta dovrà evidenziare le diverse problematiche legate alla pratica motoria e sportiva per categorie svantaggiate nelle diverse realtà del territorio milanese ed esprimere parere consultivo sulle proposte dell'attività sportiva nonché sulle manifestazioni d'interesse sportivo specifico.

La Consulta favorisce contatti con Comuni della Provincia per una migliore programmazione sportiva intercomunale, esprime parere consultivo sui criteri per la ripartizione dei contributi e/o finanziamenti che l'Amministrazione Provinciale destina alle attività e alle

manifestazioni sportive, nonché a tutte le iniziative volte alla rimozione delle barriere che limitano o impediscono il conseguimento di tutti quei diritti che consentono una pari opportunità in ambito sportivo.

Altro compito della Consulta è di predisporre l'attuazione di studi e ricerche che riguardano iniziative e progetti rivolti a persone con disabilità.

COMMISSIONE /GRUPPI DI LAVORO:

Per facilitare il raggiungimento degli scopi istituzionali previsti, la Consulta può costituire commissioni o gruppi di lavoro, fissandone la composizione, le competenze e la durata; il Presidente può indicare degli esperti.

Su specifiche tematiche connesse al territorio provinciale, la Consulta convocherà i rappresentanti dei Comuni interessati.



3. COMPONENTI DELLA CONSULTA

La Consulta Provinciale dello Sport per persone con Disabilità è composta di 18 componenti:

RAPPRESENTANTI ENTI

Irma Dioli

Costanzo Ariazzi

Ombretta Fortunati

Francesco Esposito

Assessora allo Sport e Presidente della Consulta

Presidente Commissione Sport

Consigliere Delegato alla Partecipazione e Tutela delle persone disabili

Consigliere Provinciale

Come Rappresentanti Istituzionali della Provincia di Milano sono membri di diritto della Consulta Provinciale dello Sport per Persone con Disabilità l'Assessore allo Sport, il Presidente della Terza Commissione Sport, il Consigliere Delegato alla Partecipazione e Tutela delle persone disabili e un Consigliere Provinciale di minoranza.



Massimo Achini

Anna Maria Arpinati

Lucia Fedegari

Marco Ferrario

Alessandro Galbusera

Antonio Iannetta

Roberto Signoretto

Roberto Villa

Rappresentante C.S.I. Provinciale

Rappresentante Special Olympics

Rappresentante Ufficio Scolastico Provinciale

Medico Sportivo

Rappresentante U.S. Acli Provinciale

Rappresentante U.I.S.P. Provinciale

Rappresentante C.I.P. Provinciale

Rappresentante C.O.N.I Provinciale



Sono altresì membri di diritto i delegati dei tre Enti di Promozione Sportiva più rappresentativi, un rappresentante del C.O.N.I. Provinciale, un Medico Sportivo, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, un rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico e un rappresentante di Special Olympics

SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Raffaella Agape
Luigi Bossi
Francesco Cusati
Carlo Lazzarini
Giuseppe Piazza
Antonio Spinelli

Polisportiva Milanese
ISF I Giovani per i Giovani
G.S. Non Vedenti Milano
U.S. Brianza Silvia Tremolada
Ass. Il Cerchio – AISE
Fed. Ital. Wheelchair Hockey Onlus

I sei componenti sopra citati sono eletti direttamente dalle Società e Associazioni Sportive che si occupano di disabilità sul territorio provinciale.



STRUTTURA

Sergio Saladini
Giuseppe Candido
Massimo Piazzotta

Direttore Centrale Idroscalo, Sport e Politiche Giovanili
Responsabile Servizio Promozione Sport
Consulente dell'Assessorato allo Sport



4. LA CARTA DEGLI INTENTI

Il 28 novembre 2006, nella splendida cornice di Palazzo Isimbardi, è stato stipulato un accordo tra la Consulta Provinciale dello Sport per Persone con Disabilità e oltre 100 Associazioni e Società Sportive del territorio provinciale che svolgono attività promozionale a favore delle categorie con handicap fisico, psichico e sensoriale per la realizzazione di una strategia condivisa di intervento globale.

Questo impegno condiviso è riassunto nella Carta degli Intenti che qui di seguito vi proponiamo:

La Provincia di Milano, Enti di Promozione Sportiva, CONI, CIP, Special Olympics, Società e Associazioni Sportive hanno costituito la Consulta Provinciale dello Sport per Persone con Disabilità, che avrà l'obiettivo di promuovere lo sport come strumento d'educazione, di crescita, impegno ed aggregazione sociale, ispirandosi ai valori umani, al servizio delle persone svantaggiate e delle diverse realtà del territorio.

La Consulta dello Sport per Persone con Disabilità della Provincia di Milano, al fine di concorrere ad assicurare e sostenere adeguate risposte ai crescenti bisogni di sport legati alla disabilità fisica, intellettuale e sensoriale, valuta positivamente l'ipotesi di sviluppare nel contesto provinciale una politica intercomunale e programmi sinergici rivolti a:

- Rilevare i nuovi bisogni di sport da parte dei cittadini con disabilità di ogni età, sesso e condizione sociale con particolare attenzione alle persone che non praticano attività sportive e maggiormente esposte a rischi di emarginazione sociale;
- Sensibilizzare le Società e Associazioni Sportive all'importanza della pratica sportiva per persone con disabilità come occasione d'impegno sociale, e crescita dei diritti civili;
- Collaborare con i Comuni, gli Enti di Promozione Sportiva, il Coni, le Federazioni, la Scuola, le Società, le Associazioni e le realtà sociali nella programmazione e realizzazione d'iniziativa sportive, ludiche, motorie e formative;

- Valorizzare le specifiche competenze ed esperienze delle Società e Associazioni Sportive, sviluppate nei diversi ambiti d'impegno, al fine di migliorare la qualità delle iniziative proposte e la collaborazione in favore dei disabili, nonché la rimozione delle barriere architettoniche;
- Proporre e sostenere l'attuazione di studi e ricerche per valorizzare progetti e iniziative rivolte a persone con disabilità.

Tutto ciò premesso e considerato, volendo attuare queste indicazioni in riferimento alle realtà sociali e alle realtà sopraccitate,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

La Consulta dello Sport per Persone con Disabilità della Provincia di Milano si impegna a favorire la creazione di tavoli di consultazione condivisi tra Associazioni e Società Sportive che vorranno promuovere e sviluppare le attività sportive rivolte ai disabili, ogni qualvolta emergano temi d'interesse comune attinenti alle necessità e bisogni delle persone disabili.

Art. 2

La Consulta dello Sport per Persone con Disabilità della Provincia di Milano si impegna ad esprimere parere consultivo sui criteri per la ripartizione di contributi e/o finanziamenti che l'Amministrazione Provinciale destina alle attività e alle manifestazioni sportive per disabili che prevedano l'utilizzo degli spazi pubblici, di luoghi d'aggregazione sociale e impianti sportivi.

Art. 3

La Consulta dello Sport per Persone con Disabilità della Provincia di Milano si impegna a verificare la fattibilità di una "calendarizzazione" di momenti di confronto tra gli organismi dirigenti delle realtà sopra citate al fine di condividere e meglio diffondere le politiche ed i punti d'incontro esistenti tra tutti i soggetti coinvolti e a tutti i livelli.

Art. 4

La Consulta dello Sport per Persone con Disabilità della Provincia di Milano si impegna ad esprimere un parere consultivo su proposte e progetti per abbattere le barriere architettoniche e favorire la mobilità che spesso limitano e impediscono pari opportunità in ambito sportivo.

Art. 5

Le Società e le Associazioni Sportive si impegnano ad identificare un referente che tenga i rapporti con la Consulta dello sport per persone con disabilità e che s'impegnano ad inviare con cadenza regolare i calendari delle iniziative sportive, formative e sociali atti a promuovere il tema della disabilità mentale, fisica e sensoriale.

Art. 6

La presente Carta degli Intenti ha durata di anni 3 (tre) a far data dalla stipulazione della stessa e, in difetto di disdetta da inviarsi almeno tre mesi prima della scadenza, mediante delibera del Consiglio Direttivo dell'associazione e società sportiva, si rinnoverà tacitamente di anno in anno.



Milano, 28 novembre 2006

5. STORIA DEL MOVIMENTO SPORTIVO DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ

L'inserimento d'individui portatori di handicap in un contesto sportivo è un fatto relativamente recente.

Individui affetti da paralisi spinale traumatica sono stati i primi disabili a praticare sistematicamente un'attività sportiva; tale attività pionieristica ebbe origine in Gran Bretagna, nell'Ospedale di Stoke Mandeville, non lontano da Londra, grazie all'opera di Sir Ludwig Guttmann, neurochirurgo, direttore di quel centro di riabilitazione motoria. Il centro fu aperto il 1 febbraio 1944, durante la seconda guerra mondiale, ed i primi paraplegici a cimentarsi nelle varie discipline sportive furono giovani d'ambo i sessi appartenenti alle forze armate britanniche, portatori di lesioni midollari per cause belliche.



E' ben noto che diverse patologie si associano ad una lesione midollare, sia di carattere fisiologico che psicologico; Sir Ludwig ebbe il merito di riconoscere l'importanza della collaborazione attiva del malato, unitamente alle cure mediche, nella prevenzione di tali patologie secondarie all'handicap acquisito.

Egli studiò e realizzò con grande determinazione dei programmi d'allenamento adattati alle esigenze dei pazienti presenti nel suo centro.

L'iniziativa del Dr. Guttmann (definito da Papa Giovanni XXIII il "De Coubertin dei disabili") ebbe molto successo, ed il 28 luglio 1948 si tennero i primi Giochi di Stoke Mandeville per atleti disabili, cui parteciparono sportivi ex membri delle forze

armate britanniche.

Tali attività destarono molto scalpore, medici e tecnici di tutto il mondo visitarono il centro per apprendere tali metodologie riabilitative fino a che, nel 1952, per la prima volta i Giochi divennero internazionali, e nel 1960 si svolsero nel contesto delle Olimpiadi di Roma.

In Italia erano i primi Anni '50 e, purtroppo, imperava una scarsa cultura in materia di handicap che attanagliava le persone comuni in opprimenti pregiudizi spesso conseguenza di confinamento e di rifiuto della persona disabile. Ma il Dottor Antonio Maglio, medico chirurgo, impresso una nuova concezione della disabilità attuando, seguendo le esperienze di paesi più evoluti quali la Germania e l'Inghilterra, nuove metodologie terapeutiche per i pazienti neurolesi.

Egli fece esattamente quello che Ludwig Guttmann praticava a Stoke Mandeville ma ampliò notevolmente i programmi moltiplicando le attività fisiche attraverso numerose discipline sportive e utilizzando lo spirito agonistico quale sprone a reagire e ritrovare se stessi e le proprie abilità: nuoto, pallacanestro, tennistavolo, getto del peso, lancio del giavellotto, tiro con l'arco, scherma e corsa in carrozzina.

Poiché l'attività era limitata alla organizzazione di Giochi solo per atleti affetti da patologie del midollo spinale, ben presto disabili di altro genere avvertirono l'esigenza di associarsi per partecipare anche essi a manifestazioni sportive.

Nei primi anni '60 le competizioni furono quindi allargate anche a patologie sensoriali (ciechi e sordi) persone colpite da amputazioni e cerebrolesi.

Per quanto riguarda l'insufficienza mentale bisogna attendere sino alla fine degli anni '60 quando, per merito di Eunice Kennedy, si forma negli Stati Uniti il primo organismo internazionale che si occupa di questa fascia di disabilità; in Italia purtroppo solo nei primi anni '80 vengono inseriti a pieno titolo nel movimento sportivo nazionale.

Oggi lo scenario italiano si presenta molto ricco di opportunità affinché ciascun disabile possa migliorare il proprio benessere e trovare una giusta dimensione nel vivere civile proprio attraverso lo sport quale strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Analizzando più dettagliatamente le attività sportive è possibile scoprire un mondo ricco di fascino, non solo per chi pratica direttamente lo sport ma anche per chi si avvicina a questa realtà.

Ultimamente i media hanno dato molto spazio alle performance degli atleti che hanno partecipato alle Paraolimpiadi estive e invernali, mostrando gesti atletici degni dei massimi elogi.

Basti pensare a discipline come il basket o l'hockey, all'atletica leggera o allo sci, alla scherma o al tennis, o a tantissime altre specialità dove gli atleti, grazie a carrozzine o slittini speciali, a protesi particolari o semplicemente alle proprie capacità residue (come nel nuoto) sono in grado di disputare competizioni ad alto livello.

Sicuramente la tecnologia ha sviluppato degli apparecchi (protesi sportive, carrozzine speciali o impugnature particolari) che permettono alle persone con lesioni midollari e colpiti da amputazioni di recuperare parte della capacità motoria perduta, o di sfruttare la parte residua, per mezzo di piccoli accorgimenti,

per cimentarsi in competizioni sportive verso le quali fino a pochi anni fa non era possibile rivolgersi. Adattando poi i regolamenti alle esigenze delle competizioni (vedi ad esempio il tennis ove è ammesso un secondo rimbalzo della pallina per permettere a tutti di poterla raggiungere) si completa l'opera e si rende accessibile ogni disciplina.



In alcuni casi è anche possibile che la persona disabile riesca a confrontarsi anche con i normodotati, come ad esempio nel tiro con l'arco, nel tiro a segno o nelle corse automobilistiche.

Per i non vedenti oltre all'utilizzo di attrezzi sonori (nel calcio o nel torball ad esempio si utilizzano palloni all'interno dei quali vengono inseriti dei sonagli) che permettono agli stessi di individuare l'attrezzo utilizzato per lo svolgimento della

disciplina, diventa parte integrante l'allenatore che diviene atleta guida, e gareggia al fianco dell'atleta disabile.

In alcuni casi lo precede indicando il percorso con la voce, permettendo all'atleta di orientarsi (come nello sci o nella vela) mentre in altri compie lo stesso gesto atletico direttamente collegato all'atleta (come nella corsa dove una corda legata al braccio dell'atleta da un capo e all'atleta guida dall'altro permette allo stesso di comprendere il percorso, o nel tandem dove il non vedente è seduto nel sellino posteriore e l'atleta guida in quello anteriore).

Mentre per le disabilità fisiche e/o sensoriali è necessario l'utilizzo di accorgimenti tecnologici o di struttura dell'attrezzo, nella disabilità intellettiva le competizioni vengono solitamente disputate con semplici accorgimenti regolamentari, utilizzati per rendere più semplice la comprensione della pratica sportiva e quindi accessibile.

Di fatto le persone con disabilità intellettiva molto lieve riescono a disputare gare seguendo i regolamenti dei normodotati in tutto e per tutto, e in alcuni casi anche integrandosi in gruppi sportivi composti da soli normodotati.

Per quest'ultimo settore quindi lo scopo primario diviene la ricerca di sviluppo delle capacità psichiche residue, oltre che motorie presenti, affinché sia possibile un migliore inserimento nel tessuto sociale, oltre che una crescita dell'individuo relativamente alle problematiche gestionali della sua esistenza.

Lo sport moderno, inteso secondo i canoni olimpici di De Coubertin, nasce nel secolo scorso come espressione di forza e di vigore, riferiti essenzialmente all'uomo giovane, sano e di sesso maschile.



Nel nostro secolo la mentalità sportiva ha progressivamente preso le distanze da questo stereotipo iniziale, per includere dapprima le donne sportive, in seguito gli atleti anziani e, infine, quelli disabili.

Ora però ci si trova a dover lottare contro l'exasperazione del gesto atletico, ovvero l'esaltazione del campione che ha sconfitto gli avversari prima di aver migliorato se stesso; in questo contesto sociale, corroso da squallidi interessi economici che non fanno parte dello sport,

diviene molto difficile esprimere una pratica sportiva sana e fine a se stessa, soprattutto per chi parte già in seconda fila.

Chi fa sport, indipendentemente dalla disciplina praticata o dalle potenzialità del proprio corpo, non deve mai scordare che il primo avversario da battere è il proprio limite; dopodiché se durante una qualsiasi competizione otterrà anche una medaglia, giungendo al traguardo prima degli altri atleti, potrà dire di aver avuto la fortuna di essere più dotato di altri che, come lui, hanno sudato per sconfiggere i propri limiti.

Le persone disabili che si avvicinano al mondo dello sport non hanno niente di diverso dai normodotati, sono degli individui che utilizzano degli attrezzi per migliorarsi.

Dopo aver dovuto sconfiggere un limite umano impostogli si preparano per sconfiggerne uno sportivo, con l'intento di diventare campioni di vita facendo sport.



Attraverso lo sport è possibile confrontarsi con se stessi, soffrire, gioire, perdere o vincere, ma soprattutto è importante imparare ad affrontare le sfide della vita nel rispetto dei propri limiti e degli avversari qualsiasi siano le differenze in campo.

L'importanza di svolgere l'attività sportiva per le persone disabili ha diversi significati:

- ⇒ la possibilità di migliorare le proprie condizioni fisiche, intellettive o sensoriali;
- ⇒ la possibilità di partecipare ad un'attività organizzata e ben strutturata che garantisca ai disabili la reale percezione di appartenenza ad un gruppo nel quale rispecchiarsi e sentirsi parte integrante;
- ⇒ la possibilità di compiere nuove esperienze attraverso le quali sia possibile confrontarsi e crescere insieme;
- ⇒ il raggiungimento di risultati, che ricompensano di tutta la fatica fisica e psichica e di tutte le difficoltà affrontate;
- ⇒ l'affermazione dello sport per le persone disabili non più ritenuto solo come qualcosa di terapeutico o di particolare data la condizione, ma con un completo riconoscimento dell'attività sportiva agonistica o amatoriale che sia;
- ⇒ la capacità per il disabile di rispettare regole ed orari imparando a vivere situazioni sempre più strutturate.

Lo sport può essere considerato a tutti gli effetti anche come una vera e propria terapia all'interno dei diversi percorsi riabilitativi a prescindere dalla disabilità che sia fisica, intellettiva o sensoriale.

Lo sport inteso come "terapia" permette di:

- ◆ migliorare le capacità motorie o di movimento;
- ◆ migliorare le capacità sensoriali;
- ◆ migliorare il gesto fisico;
- ◆ migliorare i riflessi;
- ◆ incrementare la forza muscolare;
- ◆ migliorare la capacità respiratoria;
- ◆ migliorare gli scambi gassosi e l'ossigenazione del sangue;
- ◆ aumentare la resistenza alla fatica;
- ◆ favorire l'aggregazione ed i rapporti sociali;
- ◆ stimolare la persona ad affrontare le difficoltà;
- ◆ apprendere delle capacità attraverso una serie di esperienze;
- ◆ contribuire alla creazione e costruzione o ricostruzione della propria identità;



Ovviamente ogni attività sportiva deve essere condotta da operatori specializzati, i quali, sulla base di un'attenta conoscenza della situazione patologica presente, sviluppano un programma di recupero mirato per ogni persona.

Le discipline che possono essere utilizzate sono le più svariate: corsa, nuoto, pallacanestro, pallavolo, calcio, tennis-tavolo, bocce, tiro con l'arco, hockey, ippica.

Per ognuna di queste discipline sportive è possibile individuare una serie di esercizi preparatori o di base che consentano di realizzare gli scopi precedentemente elencati e di ottenere quindi un miglioramento generale delle condizioni cliniche della persona disabile.

Per rendere l'attività sportiva una vera e propria terapia è necessario garantire delle strutture idonee dotate di attrezzature e materiali dove poter svolgere gli allenamenti.

Comunque sia, che lo sport venga compiuto per migliorarsi, per stare con gli altri, per svolgere della ginnastica, per seguire un proprio bisogno di competitività, l'importante è quello di considerarlo un ottimo e valido strumento per sconfiggere pregiudizi, stereotipi e superare barriere che l'ignoranza crea ed amplifica, permettendo ad ognuno di noi di superare i propri limiti e di migliorare le proprie condizioni fisiche, psichiche e sensoriali.



7. SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE OPERANO CON PERSONE CON DISABILITÀ

Vengono qui indicate in questa prima edizione i dati di alcune Associazioni e Società Sportive, che operano con persone con disabilità, attive nella Provincia di Milano.

In queste pagine si trovano informazioni utili su tutte le attività praticate e proposte e su dove tali attività si svolgono.

AS.V.A.P. 39 - ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VOLONTARI PER L'AIUTO AMMALATI PSICHICI

Presso la Casa delle Associazioni
Via Garofani angolo Viale Lazio
20089 - Rozzano
Tel. 02 57500997
e-mail: asvap39@libero.it

47 soci nel 2006

La Polisportiva AS.V.A.P. si occupa esclusivamente di disagio psichico (patologie quali ad es. schizofrenie, disturbi di personalità gravi, depressioni ecc.). La Polisportiva prevede un coordinamento con altre polisportive e società sportive italiane che si occupano di disagio psichico attraverso il movimento delle "Parole Ritrovate" cui partecipano utenti, volontari, familiari e operatori.

L'AS.V.A.P. svolge attività di Tennis, Tennis Tavolo, Yoga, Acquaticità, Danza Latino-Americana e Bocce, stage estivi poli-sportivi in località di villeggiatura, e organizza tornei di tennis, pranzi e cene risocializzanti.

L'Associazione si avvale di 7 istruttori e utilizza le seguenti strutture:

- Tennis Rozzano;
- Centro Sportivo ASTT di Pieve Emanuele;
- Piscina Comunale di Rozzano;
- Parrocchia S. Angelo di Rozzano;
- Centro Anziani "Foglia" di Rozzano;
- Bocciofila (Via dei Missaglia MI).

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO

Via Pellegrino Rossi, 80
20161 - Milano
Tel. 02 6469472
e-mail: ilcerchio95@tiscali.it

35 soci nel 2006

L'Associazione "Il Cerchio" organizza corsi di judo integrato, manifestazioni pubbliche, incontri con altre realtà, stage estivo modulati per l'inserimento di persone con disabilità e diverse attività legate all'Anfas. L'Associazione si avvale di 4 istruttori (6°, 3° e 2° dan) e utilizza diverse strutture scolastiche per svolgere le proprie attività.

ASSOCIAZIONE KOALA ONLUS

Presso UO di Neuropsichiatria
Infantile
Piazza Di Rudini, 8
20142 - Milano
Tel. 02 81843400
e-mail:
centro.autismo@aosanpaolo.it

L'Associazione svolge corsi di Canottaggio per ragazzi autistici con ritardo mentale e per adolescenti autistici ad alto funzionamento e con Sindrome di Asperger.

Le attività vengono svolte presso la Canottieri Olona Milano (Alzaia Naviglio Grande, 146 MI), che mette a disposizione anche gli istruttori.

A.I.O.S.S. ASSOCIAZIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'ORIENTAMENTO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Via Trieste, 52
20098 - San Giuliano Milanese (MI)
Tel. 02 98241931
e-mail: info@aiooss-lameta.it

20 soci nel 2006

L'A.I.O.S.S. è un'Associazione di Volontariato che svolge numerose attività di carattere socio assistenziale, culturale, ricreativo a favore di persone con disabilità e/o svantaggiate. Le attività sportive costituiscono un significativo settore di intervento.

L'Associazione svolge attività ludico/sportive finalizzate all'accrescimento del benessere psico-fisico degli utenti e manifestazioni come "Sport per la Vita" che punta a diffondere la cultura psicomotoria come attività che permetta una vita di relazione anche a persone con disabilità, potenziando la socializzazione delle persone diversamente abili come risorsa, vantaggio e occasione di arricchimento per tutta la comunità; agire nei confronti dei soggetti svantaggiati del territorio per creare le condizioni migliori per un'integrazione motoria in ambiente protetto. L'Associazione si avvale di un consulente laureato in Scienze Motorie, un istruttore qualificato, due istruttori esterni per le attività svolte in palestra e di volontari.

A.I.O.S.S. svolge le sue attività presso:

- Palestra dell'Associazione Sportiva Paradiso;
- Lo spazio attrezzato all'interno del "Centro Anziani" del Comune di San Giuliano Milanese;
- Il giardino facente parte della struttura che ospita il Centro Diurno dell'Associazione;
- Piscina comunale di San Giuliano Milanese.

A.S. CAMMINIAMO INSIEME

Via S. Vittore, 5/b
20020 - Villa Cortese (MI)
Tel. 0331 436258
e-mail:
camminiamo-insieme@hotmail.it

20 soci nel 2006

L'Associazione permette di praticare sport quali le Bocce e l'Atletica Leggera.

L'Atletica Leggera viene praticata una volta a settimana il Mercoledì, le Bocce, sempre una volta a settimana, la domenica.

Le attività sono seguite da 5 istruttori volontari e vengono praticate presso:

- Palestre delle Scuole Medie di Villa Cortese;
- Bocciodromo di Villa Cortese;
- Bocciodromo di Canegrate.



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA EURO SPORT ASD

Via Beruto, 1
20131 - Milano
Tel. 02 70635267
e-mail: aspes@fastwebnet.it

624 soci al 30/06/2007

L'Associazione interviene nel campo dell'handicap in stretta collaborazione con l'Associazione "Circolo Culturale Giovanile di Porta Romana Onlus" ed è in attesa di avere una sede operativa (con campo di calcio, palestra, spogliatoi ecc.). Il progetto della Polisportiva Euro Sport ASD prevede la creazione di molti situazioni di Integrazione in ambito sportivo ma anche promuovere informazione sull'handicap e di ricerca in collaborazione con il Centro di Bioingegneria dell'Università Statale.

L'Associazione organizza tornei di Calcio Integrato e conferenze; presto inizierà un progetto per l'inserimento di ragazzi con handicap in attività subacquee.

L'associazione si avvale di due istruttori laureati in Scienze Motorie e per le sue attività utilizza la seguente struttura:

- Centro Sportivo Scolastico Zelasco (via Valvassori Peroni MI).

ASSOCIAZIONE SPORTIVA SPORTING 4E ONLUS

Via S. Abbondio 39/A
20142 - Milano
Tel. 02 89503722
e-mail: info@sporting4e.it

93 soci nel 2006

L'Associazione Sportiva Sporting 4E ONLUS nasce il 15 ottobre 1996 per volontà di alcuni genitori di garantire ai propri figli con svantaggio intellettuale opportunità sportive e sociali altrimenti negate. Nasce come Scuola Calcio per giovani atleti adulti con svantaggi intellettivi differenti, che vengono allenati da tecnici volontari ed è guidata da un consiglio direttivo formato da alcuni

genitori fondatori.

La scelta iniziale di un impegno sportivo di squadra si lega alle finalità che l'Associazione si è data di promuovere la pratica sportiva e la sua funzione educativa e socializzante tra le persone diversamente abili.

La successiva introduzione della sezione di Ginnastica Ritmica ha poi aperto l'Associazione anche ad un'utenza femminile esplorando e scoprendo anche il valore del lavoro individuale che sviluppa nella ragazza agilità e coordinazione, senza intaccare la coesione e l'armonia che si instaura nel gruppo di allenamento.

Alcuni dei calciatori dello Sporting4E, affiliato al CONI attraverso il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico), sono stati convocati alle Olimpiadi e agli Europei.

L'associazione è coinvolta nell'organizzazione dei Giochi Nazionali di Calcio Special Olympics, partecipa al Campionato Nazionale e Interregionale di Calcio C.I.P. e al Campionato Regionale e Nazionale di Ginnastica Ritmica C.I.P. e ai Giochi Nazionali di Ginnastica Ritmica Special Olympics.

L'Associazione si avvale di 10 tecnici nella sezione Calcio e 7 Tecniche nella Sezione Ginnastica Ritmica e opera presso il Centro Sportivo Forza e Coraggio (Via Gallura, 8 Milano).

Gli allenamenti sono bisettimanali: per iscrizioni, richieste di partecipazione a titolo volontario, sostegni e contributi si suggerisce di consultare il sito dell'associazione: www.sporting4e.it

CASTORO SPORT

Via Milano, 3
20025 - Legnano (MI)
Tel 0331 549782
e-mail: castoro.sport@alice.it

96 soci nel 2006

L'Associazione pratica le sue attività presso:

- Palestra di Via Cavour di Legnano;
- Piscina di Legnano.

Castoro Sport permette di far praticare sport quali il Basket, la Ginnastica Ritmica, l' Atletica Leggera e il Nuoto; tali attività sono seguite da 5 istruttori diplomati ISEF. Durante la stagione sportiva gli atleti partecipano a Campionati di Atletica Leggera, Campionati Nazionali di Ginnastica Ritmica Campionati Regionali Basket.. L'Associazione interviene e organizza a diverse manifestazioni e tornei.

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF DISABILI (FIGD)

Via Antonio Canova, 39
20151 - Milano
Tel. 02 316518
e-mail: roberto.caja@libero.it

72 soci nel 2006

Nell'ottobre 2007 avvierà il progetto "Golf senza Barriere" in collaborazione con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano ed i Lions che prevede un corso di avviamento al golf della durata di un anno presso:

- AIAS Monza;
- Istituto Don Gnocchi (Via Capecelatro);
- Istituto dei Ciechi Milano;
- CTO Milano.

Il coinvolgimento di tutte le disabilità e lo svolgimento del corso sia nell'ambito degli Istituti e, successivamente, sui campi pratica e sui percorsi di golf rappresenta un grande sforzo organizzativo ma una grande opportunità di dimostrazione dell'importanza dello sport nel settore della disabilità.

La FIGD si avvale di 15 maestri professionisti di golf associati a PGAI e 3 assistenti volontari e opera su campi di golf e campi pratica affiliati alla FIGD e non.

FEDERAZIONE ITALIANA WHEELCHAIR HOCKEY ONLUS

Via Colombo Res. Ponte 312
20080 - Basiglio (MI)
Tel 02/36528914
e-mail:
presidentenaz.fiw@gmail.com

137 soci nel 2006

La Federazione opera nel settore dell'Hockey in carrozzina e organizza annualmente il Campionato Nazionale e una serie di incontri internazionali con la rappresentativa italiana.

Organizza inoltre corsi che si ripetono ogni anno per aspiranti arbitri e aggiornamento per arbitri effettivi.

La federazione è affiliata dal 2003 al Comitato Italiano Paralimpico.

GOLF MY PASSION THERAPY SCHOOL ONLUS

Viale Premuda, 21
20129 - Milano
Tel. 02 77297534 Fax. 02 772940
e-mail: info@glofmypassion.com

132 soci nel 2006

La mission di "Golf my passion therapy school onlus" è quella di dimostrare la validità dell'insegnamento del golf come sport terapia e di diffonderne il proprio metodo in molteplici contesti sportivi, socio-sanitari e studenteschi. Tutte le strutture necessarie per la pratica golfistica (Putting Green, Cages, attrezzatura per il gioco e la pratica e la rieducazione, vedi mazze, palline, strumenti ad hoc utilizzati, carrozzine, ecc.) sono forniti in comodato gratuito ed a volte donati dall'Associazione. L'Associazione contestualmente provvede ad organizzare e prestare l'attività d'insegnamento.

L'Associazione si avvale di 13 Istruttori/Operatori specializzati che svolgono diverse attività tra cui l'avvicinamento al golf con l'obiettivo di creare integrazione e socializzazione nei giovani e persone di ogni fascia d'età in tutte le sedi possibili, golf terapia, avviamento e introduzione del golf in istituti per disabili, eventi vari legati alla disabilità e pubblicazione di libri inerenti il golf praticato da persone con disabilità.

L'Associazione opera:

- c/o AUS Niguarda onlus
Ospedale Niguarda Ca'Granda
P.zza Ospedale Maggiore, 3
20162 Milano (MI)
- c/o Humanitas
Nuovo Centro Riabilitativo
Via Manzoni, 56
20089 Rozzano (MI)
- c/o Scuola Media Statale
"G.B.Tiepolo"
Piazza Ascoli, 2
20129 Milano (MI)
- c/o Fondazione Sacra Famiglia
Piazza Mons. L. Moneta, 1
20090 Cesano Boscone (MI)
- c/o Associazione Nostra Famiglia
Via don Luigi Monza, 20
23842 Bosisio Parini (LC)

Nei Golf:

- Golf Club Ambrosiano (Milano) - Lombardia
- Golf Scuola P.D.A. (Milano) - Lombardia
- Golf Scuola P.D.A. (Cormano) - Lombardia

GRUPPO SPORTIVO DISABILI LIMBIATE

Via Meda, 1 (Ang. Via Trieste)
20051 - Limbiate (Milano)
Tel. 348 7737018
e-mail:
brunozapparoli@pavesiegiacomini.com

56 soci nel 2006

- Palestra Scuole Medie di Via Cartesio (Limbiate);
- Centro Sportivo Comunale di Via Tolstoj (Limbiate).

Il Gruppo Sportivi Disabili di Limbiate si occupa dell'avviamento alle attività sportive e offre attività ricreative.

Per lo svolgimento delle sue attività il Gruppo Sportivo si avvale di una laureata in Scienze dell'Educazione, di un tecnico FIDAL 4 Tecnici/Animatori.

L'Associazione pratica le sue attività presso:

GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI MILANO

Presso Istituto dei Ciechi
Via Vivaio, 7
20129 - Milano
Tel. 02 76004839
e-mail:
info@gsnonvedentimilano.it

110 soci nel 2006

L'Associazione svolge attività Di Baseball, Torball, Sci (Fondo E Discesa), Nuoto, Ginnastica, Arrampicata Sportiva, Showdown, Pilates, Tay-Ji, Tandem, Equitazione, Pattinaggio su Ghiaccio e Tiro con l'arco. Ha organizzato il XXIII Torneo Internazionale di Torball, turni del Campionato di Torball e di Baseball, Settimana Bianca e Settimana Verde e prossimamente la Settimana Blu per i suoi atleti.

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo Sportivo Non Vedenti si avvale di 20 persone qualificate tra istruttori e guide.

L'Associazione svolge le sue attività presso:

- Palestra dell'Istituto dei Ciechi (Via Vivaio, 7 MI);
- Palestra dell'Istituto Omnicomprensivo (via Natta MI);
- Piscina Comunale Murat (Via Dino Villani, 2 MI);
- Palasesto di Sesto San Giovanni;
- Centro Sportivo Comunale Saini (Via Corelli, 136 MI);
- Centro Ippico "Il Laghetto" (Merate, LC);
- Circolo Culturale "Paolo Bentivoglio" (Via Bellezza, 16 MI);
- Campo da Baseball (Via Oliviero, 15 MI).

G.S. YAMA ARASHI

Piazza Dante
20040 - Usmate Velate
Tel. 039 6734300
e-mail: yama.arashi@tiscali.it

150 soci nel 2006

L'Associazione Sportiva offre corsi di Arti Marziali e di Judo adattato per diversamente abili, organizza gare e conferenze sui tempi specifici della disabilità e inserimento con i normodotati nella pratica sportiva, si occupa di progetti speciali che coinvolgono i genitori e i ragazzi con disabilità nella ricerca del senso dell'opposizione, dell'equilibrio e la ricerca della laterizzazione con esercizi manuali e di studio attraverso i colori.

L'Associazione lavora con un gruppo di ragazzi con diverse patologia sul territorio del vimercatese: autistici, down, ritardati mentali, cerebrolesi ecc...

Il progetto dell'Associazione è stato reso disponibile attraverso la realizzazione di un DVD promozionale sempre disponibile e gratuito.

L'Associazione si avvale di 8 istruttori; i corsi si tengono in Piazza Dante a Usmate Velate: i corsi di judo adattato sono completamente gratuiti viene solo richiesta una buona volontà.

HANDIAMO! ITALIA ONLUS

Viale Monza, 137
20125 - Milano
Tel. 02 37011660
e-mail: redazione@handiamo.it

12723 soci nel 2006

Handiamo! si occupa della redazione di un giornale sociale on line (www.handiamo.it), della produzione di un format televisivo a carattere sociale e sportivo su Telenova e di incontri con gli studenti formando alla cultura del "per tutti" in particolare attraverso la sport. L'Associazione opera attraverso progetti di sensibilizzazione ("Handiamo!... nelle piazze del terzo millennio"), organizzazione di convegni tematici e grandi feste e da supporto in molte altre attività, soprattutto in ambito sportivo scolastico.

HSA ITALIA- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATTIVITÀ SUBACQUEE E NATATORIE PER DISABILI- ONLUS

Via F.lli Rosselli, 3
20139 - Milano
Tel. 02 537299
e-mail: info@hsaitalia.it

1520 soci nel 2006

HSA Italia nasce alla fine degli anni ottanta a Milano per permettere l'accesso alle attività acquatiche e subacquee alle persone disabili contro ogni forma di emarginazione. Negli anni si è battuta contro gli scetticismi e le difficoltà dimostrando a tutti le possibilità offerte alle persone disabili da una bella attività come la subacquea. Negli anni l'Associazione è diventata un forte e autorevole movimento conquistando con i fatti credibilità in Italia e all'estero formando migliaia di tecnici specializzati che hanno permesso la pratica delle attività a tantissime persone disabili. L'Associazione è riconosciuta e iscritta dal 1997 nei registri del volontariato della Regione Lombardia ed è collegata al circuito internazionale di HSA presente in 47 paesi del mondo.

HSA Italia si occupa inoltre di organizzare manifestazioni, convegni, campagne nazionali di sensibilizzazione, ricerca medica, pubblicazione di testi specializzati, accoglienza e della creazione di banche dati/monitoraggio delle accessibilità marine e lacustri.

L'Associazione si avvale di un totale di 920 fra guide e istruttori e svolge le sue attività in piscine e centri di mare e lacustri.

Le piscine utilizzate sono:

- Piscina Comunale di San Donato;
- Piscina Comunale di San Giugliano;
- Piscina Comunale di Arese;
- Piscina Comunale di Brugherio;
- Piscina Comunale di Agrate;
- Piscina Comunale di Monza;
- Piscina Comunale di Legnano;
- Piscina Comunale di Saronno;
- Piscina Cozzi Viale Tunisia, 35 (MI);
- Piscina Saini Via Corelli (MI);
- Piscina Unità Spinale Niguarda (MI);
- Piscina Comunale Quarto Cagnino Via Lamennais, 20 (MI).

IDROSCALO CLUB

Via Circonvallazione Idroscalo, 20
20090 - Segrate (MI)
Tel. 02 7560379
e-mail:
segreteria@idroscaloclub.org

760 soci nel 2006

L'Idroscalo Club opera con disabili utilizzando Canoe Acqua Piatta e Fluviale, nonché Canoa Polinesiana. Partecipa all'organizzazione dei Campionati Italiani e Regionali Canoa Acqua Piatta e offre regolare attività di allenamento agli atleti disabili. Tutte le attività svolte con gli atleti disabili sono in collaborazione con la Polisportiva Milanese Disabili (i cui atleti sono iscritti al C.I.P.). Tra i progetti rivolti alle persone con disabilità è in programmazione un centro di avviamento allo sport della canoa per disabili della Regione Lombardia riconosciuto dalla Federazione Italiana Canoa Kayak.

Per le attività con i disabili l'Associazione si avvale di 4 tecnici allenatori e svolge le sue attività presso la sede dell'Idroscalo Club e nel bacino idrico dell'Idroscalo.

ISF – I GIOVANI PER I GIOVANI

Presso ISTITUTO SACRA
FAMIGLIA
Via Monsignor Moneta, 1
20090 - Cesano Boscone (MI)
Tel. 02 4567751
e-mail:
igiovaniperigiovani@comitato.paralimpico.it

22 soci nel 2006

Presso l'Associazione lavorano 1 istruttore laureato in Scienze Motorie, 2 istruttori laureandi in Scienze Motorie, 6 allenatori con brevetto federale e 4 volontari.

Le attività vengono svolte presso:

- Centro Sportivo Cereda (Cesano Boscone);
- piscina Azzurra (Buccinasco);
- palestra Forza e Coraggio (Milano);
- Bocciofila G.B. (Corsico).

L'Associazione si occupa di attività sportive rivolte ai disabili: Atletica Leggera, Nuoto, Bocce, Calcio, Ginnastica Artistica per atleti con disabilità mentale, Nuoto per atleti con disabilità fisiche.

Gli atleti partecipano a Gare Regionali e Nazionali organizzate del CIP come il Campionato Regionale di Bocce, Campionato Regionale di Ginnastica Artistica e Ritmica, meeting di Atletica Leggera e Gare di Nuoto integrato.

LEGA NAVALE ITALIANA

Via Lentasio, 7
20122 - Milano
Tel. 02 58314058
e-mail: info@leganavale.mi.it

4484 soci nel 2006

La Lega Navale Italiana svolge attività di promozione e avviamento alla vela per disabili, sviluppo dell'attività agonistica ai massimi livelli nazionali e internazionali per alcuni soci disabili e organizza regate veliche per disabili (Imbarcazioni classe "2,4 mR").

L'Associazione si avvale di 150 istruttori volontari, suddivisi nelle varie attività (vela d'altura, vela su deriva, vela per i giovani e vela per disabili il tutto sotto il coordinamento di un tecnico del C.I.P.) e svolge le sue attività presso:

- Aule della Sede Sociale, per le attività didattiche;
- Base Nautica a Dervio (lago di Como) attrezzata anche per le attività veliche di atleti disabili;
- Base Nautica dell'Idroscalo di Milano, attrezzata in particolare per le attività veliche dei ragazzi, ma in grado di ospitare atleti disabili.

Via G.B. Passerini, 18
20162 - Milano
Tel. 02 66117030
e-mail: polisportdisabili@virgilio.it

242 soci nel 2006

L'Associazione collabora nell'organizzazione di eventi con altre società sportive e di volontariato tra cui: "L'Altra Associazione Orti Didattici Onlus", "Idroscalo Club", "U.S. Settimo Calcio", "Tiro a Segno Nazionale Milano" e "Associazione Famiglia e Natura".

La "Polisportiva Milanese Sport Disabili" svolge diverse attività di avviamento allo sport per disabili fisici, intellettivi e sensoriali (Sport Terapia e Nuoto, Atletica, Tiro a Segno, Canoa, Kayak, Tennis Tavolo, Calcio, Basket, Sport Invernali, Sci Alpino e Nordico, Handbike), organizza diverse manifestazioni.

L'Associazione si occupa dell'organizzazione anche dei Campionati Regionali di Nuoto H.F.N.V.DIRa, Tennis Tavolo, Canoa Velocità, Tiro a Segno, Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera e Pentathlon e di Canoa Velocità di Canoa Polinesiana, organizza la Festa dello Sport e dell'Amicizia "Maria Pessina", partecipa alla manifestazione promozionale "Insieme nello sport e nella salute" e organizza stage di avviamento agli sport invernali "La Polisportiva sulla Neve".

L'Associazione si avvale di 47 operatori tra allenatori, assistenti bagnanti, tecnici ed assistenti.

La "Polisportiva Milanese Sport Disabili" utilizza diverse strutture a seconda del tipo di attività svolta:

- Sport terapia e nuoto nelle piscine di:
 - ◆ Niguarda Piscina Unità Spinale;
 - ◆ Quarto Cagnino;
 - ◆ Buccinasco.
- Atletica:
 - ◆ H.M. Iseo;
 - ◆ H.F. Omnicomprensivo Lampugnano
 - ◆ Settimo Milanese
- Tiro a segno in collaborazione con il Tiro a Segno Nazionale di Milano.
- Canoa e kayak in collaborazione con Idroscalo Club Milano.
- Tennis Tavolo nel salone parrocchiale Via La Farina Milano.
- Calcio H.M. a Settimo Milanese con la partecipazione al Campionato Regionale C.I.P.
- Basket nella palestra scolastica Cascina Nuova Bollate.
- Sport Invernali Sci alpino e Nordico, Handbike: corsi di avviamento e perfezionamento: programma stagionale con partecipazione alle gare del Calendari Nazionale C.I.P.



SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA TICINO H

Via F.lli Cervi, 20
20012 - Cuggiono (Mi)
Tel. 02 974558
e-mail:

ticinohand@comitatoparalimpico.it

57 soci nel 2006

La Società offre la possibilità di praticare attività sportive quali il Calcio (con allenamenti una volta a settimana), Nuoto (con allenamenti bisettimanali) e Bocce: la società ha a disposizione 1 fisioterapista, 1 laureato ISEF, 1 istruttore con brevetto FIN, 1 istruttore con brevetto FIGC, 1 allenatore di calcio DIR con brevetto CIP e da parecchi volontari che seguono le attività.

Oltre all'esercizio e alla promozione di attività sportive per portatori di handicap fisico, mentale e sensoriale la società si occupa dell'organizzazione di manifestazioni: gare, tornei ed ogni altra attività che favorisca l'aggregazione di soggetti portatori di handicap e, in particolare, l'organizzazione di meeting di nuoto a Cuggiono e la partecipazione dei suoi atleti ai Campionati Regionali e Nazionali di nuoto, l'organizzazione di una giornata di gare del Circuito Regionali di Calcio a Cinque e la partecipazione ai Campionati Regionali e Nazionali di Calcio a Cinque, ai Regionali di Calcio a Sette ed a numerosi tornei; la partecipazione ai Campionati Regionali di Bocce ed a varie gare a invito.

La Società Sportiva Dilettantistica Ticino H utilizza le seguenti strutture:

- Calcio:
 - ◆ Palestra Comunale del Comune di Cuggiono nel periodo invernale;
 - ◆ Campo di Calcio dell'Oratorio di Castelletto di Cuggiono e periodicamente il Campo di Calcio dell'Oratorio di Arluno nel periodo estivo.
- Nuoto: Piscina comunale di Cuggiono.
- Bocce: Bocciofila di Arluno.

UN CAVALLO PER AMICO A.V.E.R. ONLUS

Presso CENTRO IPPICO
MONZESE
Via E. Toti, 14
20058 - Villasanta (Mi)
Tel. 039 2325280
e-mail: flavio.aver@libero.it

108 soci nel 2006

L'Associazione offre la possibilità a persone affette da vari patologie inabilitanti di praticare: equitazione a livello ricreativo, ludico e/o sportivo dilettantistico e di disciplina attacchi (guida di carrozza trainata da cavalli). Tutte le attività sono a carattere prevalente.

L'Associazione si avvale di 3 istruttori e di 17 volontari e svolge le sue attività nei campi di equitazione, box per cavalli e in selleria del Centro Ippico Monzese.



ANTARES SPORT 1999

VIA BELFIORE 16
20145 MILANO
02/4984872 - millerm@libero.it

A.S. AGORA' SKATING TEAM

VIA DEI CICLAMINI 23
20147 MILANO
02/48300946 - info@stadiodelghiaccio.it

A.S.D.TENNIS ROZZANO

VIA B. BUOZZI 3
20089 ROZZANO
02/8241053 - giorgio.conf@virgilio.it

A.S.D.T.T.

VIA G.BANFI 11
20142 MILANO
02/8263846 - n-tennistavolo@libero.it

A.C. DOWN ARCOBALENO

VIA NICCODEMI 14
20052 MONZA
039/2103612 - down.arcobaleno@libero.it

A.S. MALPAGA EQUITAZIONE

VIA CASCINA OGGIONI 1
20064 GORGONZOLA
02/95302799

A.S.SESTO ICE SKATE

P.ZZA 1° MAGGIO C/O PALA SESTO
20099 SESTO S. GIOVANNI
02/26229988 - iceskate53@libero.it

A.T.L.Ha. Ass. Tempo Libero Handicappati

VIA CASCINA BELLARIA 90
20153 MILANO
02/6070564 - atlha@atlha.it

ASS. LA BALBIANELLA

VIA ROMA 2
20060 COLTURANO
02/9818664

ASS. LOS AMIGOS

VIA CANZIO 11
20092 CINISELLO BALSAMO
info@losamigos.it

ASSIA

VIA UNICA BOLGIANO 2
20097 SAN DONATO MILANESE
02/55604020 - assia.sdm@tiscalinet.it

ASSIST SPORT TEAM

VIA PISACANE 1
20054 NOVA MILANESE
348/7113234 - assistsportteam@tiscali.it

ASSOCIAZIONE LE VELE ONLUS

VIA MAZZINI 14
20090 SEGRATE
02/2132455

ASSOCIAZIONE MILANO GIOVANI

VIALE ARGONNE 56
20133 MILANO
02/29419661

C.E.R. LA PRATERIA A.GAVIOLI

VIA ERBA 83
20037 PADERNO DUGNANO
02/02/9102139

C.S.H "SU LA TESTA"

L.GO BALESTRA 1
20146 MILANO
02/48951894

CANOTTIERI TRITIUM

VIA ALZAIA DELL'ADDA 15
20056 TREZZO SULL'ADDA
02/9090188 - canottieritritium@tiscali.it

CENTRO RESID.TERAPIE PSICHIATRICHE

AZ.OSP.NIGUARDA

C.SO PLEBISCITI 6
20129 MILANO
02/64445056-58

CENTRO SCHUSTER

VIA FELTRE 100
20134 MILANO - 02/26414808
centroschuster@centroschuster.it

CIRCOLO NAUTICO SUD OVEST MILANO

VIA PARINI 620090
TREZZANO SUL NAVIGLIO
02/4465315 - cnsom@cnsom.it

FED.IT.ATTIVITA' SUBACQUATICHE PER DISABILI

VIA F.LLI ROSSELLI 3
20139 MILANO

G.C.OSSONA

VIA BARACCA 8
20010 OSSONA
02/9010277

G.S. AZZURRI DELL' A.GE.HA.

VIA ROMA 89
20089 ROZZANO - 348/6524912
grupposportivo@associazioneageha.com

G.S. CIECHI BRIANZA

VIA MONTI E TOGNIETTI 7
20052 MONZA

G.S. G.N.A. SPORT

VIA BOVISIO 33
20033 DESIO
0362/929817

G.S. RANCILIO

VIA DELLA REPUBBLICA 40
20010 PARABIAGO - 0331/555041
info@grupposportivorancilio.com

H.S.A. ITALIA

VIA F.LLI ROSSELLI 3
20139 MILANO
02/537299 - info@hsaitalia.it

L'ALTRA ASSOCIAZIONE ONLUS

VIA VAL MAIRA 15
20162 MILANO
02/6435507 - altraassociazione@yahoo.it

NOA SUB NUOVI ORIZZONTI ACQUA E SUBACQUEA

VIA NOVARA 12
20147 MILANO - 338/8235883

POL. BRUNO FRATTINI

VIA LAMPEDUSA 11/A
20141 MILANO
02/84800276 - polbrattini@tiscali.it

PUNTO D'INCONTRO

P.ZZA DON VIGANO' 1
20062 CASSANO D'ADDA - 0363/361966
segreteria@punto-d'incontro.191.it

RISORSA PIU'

VIA UNICA BOLGIANO 2
20097 SAN DONATO MILANESE
339/6618204 - risorsapiu@tiscali.it

U.S. BRIANZA SILVIA TREMOLADA

VIA E. DA MONZA 6

20052 MONZA

039/321083 - usbrianza@gmail.com

U.S. VOLALTO ONLUS

VIA PETRARCA 3/D

20048 CARATE BRIANZA

0362/907045



8. INTERVENTI DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT, IDROSCALO E POLITICHE GIOVANILI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Assessorato allo Sport, Idroscalo e Politiche Giovanili della Provincia di Milano, da sempre attento alle esigenze dei suoi cittadini, è intervenuto per adeguare i propri servizi diretti alle persone con disabilità.

I principali interventi sono stati:

- Interventi di adeguamento degli impianti sportivi Idroscalo. Interventi sui servizi igienici, sull'accesso alle attività nautiche e ai percorsi ciclopedonali, sulle attrezzature di gioco per i bambini.
- Concessioni degli impianti dell'Idroscalo per iniziative sportive per disabili. Concessioni ad organizzazioni sportive su iniziative dedicate.
- Sostegni finanziari per la promozione di iniziative sportive per disabili. Supporto a iniziative sportive di inclusione, solidarietà e sensibilizzazione. Sostegni alla dotazione di imbarcazioni adatte alla conduzione di equipaggi di disabili, abbattimento barriere architettoniche;
- Sostegni finanziari per l'adeguamento degli impianti sportivi. Sostegni agli Enti Pubblici per la progettazione e messa in sicurezza d'impianti sportivi nella provincia di Milano

